

VIALE CADORNA IN CONSIGLIO SI VOTA SULLO STABILE DI 40 METRI

# Il palazzone torna a far discutere

di PAOLO GIROTTI

**NON SI SONO** ancora placate le polemiche legate alle ultime due riunioni di Consiglio comunale, dedicate all'approvazione del bilancio preventivo 2011, ed ecco che i consiglieri legnanesi giovedì tornano in aula: primo punto all'ordine del giorno sarà l'approvazione definitiva del piano attuativo numero 2, quello collocato in viale Cadorna e che permetterà, nella parte dedicata all'edilizia residenziale, di raggiungere con gli edifici altezze fino a 40 metri. Il Consiglio comunale aveva adottato il piano a gennaio e poi messo a disposizione i documenti per un mese: nei trenta giorni successivi non è giunta agli uffici del Comune alcuna osservazione e quindi si è passati all'approvazione definitiva. Alla fine del 2010 il piano non aveva passato l'esame della Commissione Opere pubbliche: allora erano state le astensioni di Lega Nord e Futuro e Libertà a far immaginare una discussione-

## TRAVAGLIO

**Il tema era stato bocciato in commissione, ma approvato dalla maggioranza in aula**

ne accesa sull'argomento trasferita poi in aula consiliare. La consulta 3 Oltresempione, per voce del presidente Stefania Biaggi, aveva manifestato il proprio favore a questa interruzione di percorso: «Già anni fa - aveva commentato Biaggi - i membri della Consulta presentarono un'osservazione alla variante Prg in quanto non consideravano integrata nel territorio una struttura alta 40 metri». La presidente aveva anche ricordato che la Consulta nella sua osservazione aveva chiesto il ripristino dell'altezza massima di 23 metri in luogo dei 40 per «non squilibrare un'area caratterizzata da tessuto residenziale omogeneo».

**IN REALTÀ** gli edifici che si estendono in altezza sono espressione diretta della volontà dell'Amministrazione legnanesa e dell'assessore alla Gestione del territorio, **Gianbattista Fratrus**. A detta di Fratrus, infatti, questo è l'unico modello edilizio in grado di preservare territorio, sfruttando in verticale le volumetrie concesse all'origine. Al suo approdo in aula consiliare, malgrado la parentesi della bocciatura in commissione, il piano attuativo non aveva avuto alcuna difficoltà e l'approvazione avvenuta con

17 voti a favore e 9 contro non era stata per nulla contrastata. «Non è una novità a Legnano. Il Consiglio comunale viene convocato il meno possibile - è invece il commento del consigliere del Pd, **Stefano Quaglia** -: quando ci sono atti obbligatori per legge o quando ci sono interessi immobiliari di mezzo. E infatti a soli sei giorni dall'ultima seduta consiliare, l'assemblea si riunirà per approvare definitivamente, al primo punto all'ordine del giorno, il palazzone di 40 metri che sorgerà sul campo Gianazza».

